

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MOIC809003

I.C. GUINIZELLI - CASTELFRANCO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica servita dal nostro Istituto proviene dal comune di Castelfranco Emilia (zona sud) e comprende la frazione di Cavazzona.</p> <p>Il contesto sociale è stato caratterizzato in anni recenti da una forte espansione demografica fino a superare i 32.000 abitanti. Il tasso di immigrazione (13,4%) è superiore alla media regionale, la più alta d'Italia. Il processo migratorio si caratterizza per un notevole grado di differenziazione geografica (circa 40 provenienze diverse).</p> <p>L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è del 22,16% considerando anche la scuola dell'infanzia (a.s. 16/17). Importante, anche in termini demografici, la migrazione interna.</p> <p>Dal punto di vista economico, Castelfranco Emilia presenta significativi insediamenti industriali e artigianali, accanto ad un'importante attività agricola.</p> <p>Mediamente le classi sono composte da 22,48 alunni (in linea con i dati di riferimento).</p>	<p>Castelfranco Emilia presenta un quadro di notevole complessità, sia per quanto riguarda il tessuto socio-culturale, sia per quanto riguarda le attività economiche.</p> <p>Il processo migratorio risulta nell'ultimo periodo più articolato, probabilmente a causa della crisi economica, in arrivi e partenze.</p> <p>Diversi alunni provengono da famiglie con disagi socio-economici (a volte seguite dai servizi sociali) e/o con difficoltà di inserimento nel tessuto sociale, dovute spesso al fatto che in casa si parla la lingua madre. Talvolta, anche in corso d'anno, sono inseriti nelle classi alunni provenienti da campi nomadi o figli di famiglie di giostrai e di operatori circensi.</p> <p>La popolazione adulta si differenzia notevolmente per condizione socio-economica e per titolo di studio.</p> <p>L'11,53% degli alunni della scuola primaria e il 23,38% degli alunni della scuola secondaria è portatore di bisogni educativi speciali cui la scuola risponde con piani e strategie personalizzati, ove possibile con la collaborazione delle famiglie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è collocato tra due città che attirano un buon numero di lavoratori; molte famiglie vivono nel Comune e lavorano a Modena o Bologna. Sono attive le linee di autobus e treno. Sono presenti due istituti comprensivi, un istituto di scuola secondaria di secondo grado (a indirizzo agrario ed enogastronomico), scuole e nidi d'infanzia comunali e privati. L'ente locale supporta la scuola con vari servizi: trasporto, mensa, pre e post scuola, piedibus, servizi educativi per alunni diversamente abili, progetti motori, di educazione ambientale, stradale, per la promozione di sani stili di vita e la co-gestione del disagio sociale anche attraverso gruppi socio-educativi. Nel 16/17 la scuola secondaria ha sperimentato un percorso di prevenzione al bullismo e cyberbullismo in collaborazione le forze dell'ordine e un progetto di prevenzione all'uso sostanze psicotrope rivolto alle terze. Ai genitori è stato riservato il progetto di educazione alla sessualità in età pre-adolescenziale. Presso l'ospedale opera il servizio di N.P.I. dell'A.S.L. in proficuo e costante rapporto con l'istituzione scolastica. Sono attive numerose associazioni di volontariato che interagiscono con la scuola attraverso progetti e attività. Tra i servizi del territorio: due biblioteche pubbliche, la stazione degli autobus e dei treni, la caserma dei Carabinieri, un ospedale e vari centri medici, una piscina, una polisportiva, varie palestre, centri commerciali, un teatro e un cinema.</p>	<p>Il territorio di Castelfranco Emilia si trova al centro della Regione italiana con più alto tasso di immigrazione. La posizione geografica e la presenza di servizi di trasporto pubblico determinano un forte pendolarismo da parte di cittadini residenti sul territorio il cui luogo di lavoro si trova fuori Comune. Per molti la scuola è la sola occasione di contatto con altre famiglie e l'unico legame con il territorio di residenza. Il tessuto sociale presenta complessità e problematiche che spesso comportano la necessità di predisporre percorsi formativi differenziati all'interno delle classi (alunni certificati, DSA, alunni con problemi comportamentali e con rilevanti difficoltà dipendenti anche dal contesto di provenienza). Nei rapporti con alcune famiglie si riscontrano a volte difficoltà di comunicazione, dovute spesso a limiti culturali e a ragioni prettamente linguistiche; in tali casi spesso le famiglie incontrano oggettive difficoltà nel prendere adeguata coscienza della condizione scolastica dei figli; ciò limita in modo significativo l'interrelazione con gli operatori scolastici e l'efficacia degli interventi educativi della scuola. Diverse famiglie, soprattutto quelle con difficoltà socio-culturali, non utilizzano il registro elettronico, che potrebbe facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	6,9	4,2	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	15,5	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	77,6	71,7	67,3
Situazione della scuola: MOIC809003	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	82,8	83,3	80,5
	Una palestra per sede	8,6	9,6	9,8
	Più di una palestra per sede	8,6	6,5	6,5
Situazione della scuola: MOIC809003	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MOIC809003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,857142857142857	2,44	1,96	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MOIC809003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	70,7	59,3	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MOIC809003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	74,1	73,4	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MOIC809003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	9,14	9,14	8,96	9,09
Numero di Tablet	1,13	3,13	2,09	1,74
Numero di Lim	4,9	4,26	3,99	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MOIC809003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,17	3,68	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	17,3	10,7	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	9,6	13,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	23,1	21,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,3	20,4	14,6
	5500 volumi e oltre	32,7	33,9	19,3
Situazione della scuola: MOIC809003		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. si articola in 7 plessi. Scuola secondaria (18 classi): l'edificio è del 2005; sono presenti il lab. d'informatica, l'aula di musica, l'interciclo multifunzionale, un laboratorio mobile. Da settembre 2017 le classi ubicate nel vicino plesso di via Magenta saranno trasferite nella nuova struttura annessa al Polo scolastico di via Risorgimento. Scuola primaria "Guinizelli" (24 classi): sono presenti un lab di scienze, uno di arte, la mensa, la palestra, un interciclo. Scuola primaria "Don Bosco" (5 classi): l'edificio conta 5 aule, un'aula speciale, una piccola biblioteca, una mensa, una palestra adiacente, un lab. di informatica dotato di una LIM. Tutte le aule di primaria e secondaria sono dotate di PC e di LIM. Il Guinizelli comprende anche 4 plessi di scuola dell'infanzia. Il polo è dotato di un parcheggio ampio e si trova nelle vicinanze di altri. È raggiungibile con una pista ciclo-pedonale. Il 100% delle risorse economiche che provengono dalle famiglie, anche tramite il Comitato Genitori, viene destinato alla scuola e ai viaggi di istruzione. Le risorse che provengono dal Comune sono interamente destinate a progetti specifici e al funzionamento generale della scuola. Le spese per lo stipendio del personale e per la retribuzione accessoria sono interamente Statali. La connettività nel plesso principale è stata potenziata in seguito al progetto PON Matrix. La scuola ha ottenuto il finanziamento per l'allestimento di un atelier digitale.</p>	<p>I laboratori informatico-linguistici mobili che consentono di aumentare le potenzialità dell'aula non sono ancora sufficienti rispetto alle esigenze didattiche. L'istituto utilizza per le proprie iniziative di carattere assembleare l'aula mensa, recentemente attrezzata con schermo e impianto fonoassorbente ma di capienza non sufficiente per attività che coinvolgano un gran numero di persone come i concerti e le feste finali. Le risorse economiche per l'adeguamento della dotazione informatica e per la manutenzione sono dipendenti dalle iniziative del Comitato Genitori e del privato (Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, associazione "La San Nicola" ecc.). La frazione Cavazzona non è dotata di una pista ciclabile che possa collegarla al capoluogo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MOIC809003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOIC809003	113	79,0	30	21,0	100,0
- Benchmark*					
MODENA	7.773	78,7	2.104	21,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	44.564	79,3	11.656	20,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MOIC809003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOIC809003	3	2,7	54	47,8	38	33,6	18	15,9	100,0
- Benchmark*									
MODENA	316	4,0	2.235	28,1	2.827	35,6	2.572	32,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MOIC809003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MOIC809003	21	20,8	28	27,7	31	30,7	21	20,8
- Benchmark*								
MODENA	1.795	24,5	1.867	25,5	1.358	18,5	2.310	31,5
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	62	45,3	3	2,2	26	19,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,7	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	5,2	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	44,8	41,5	20,8
	Più di 5 anni	48,3	47,2	54,3
Situazione della scuola: MOIC809003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,8	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	22,8	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	24,6	28,9	20,6
	Più di 5 anni	22,8	20,3	24,4
Situazione della scuola: MOIC809003		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una buona percentuale del personale docente (79%) è a tempo indeterminato (dato in linea alle medie provinciali e regionali). L'età media dei docenti a tempo indeterminato è inferiore rispetto ai dati di riferimento; circa il 48% rientra nella fascia di età 35-44 anni. Buona è la stabilità dei docenti che rimangono titolari nell'istituto per più anni, garantendo in questo modo la continuità didattica. Essendo il Guinzelli di istituzione abbastanza recente, la stabilità del personale docente è andata via via consolidandosi solo negli ultimi anni, soprattutto nella scuola primaria. Gran parte dei docenti di scuola primaria ha titolo per l'insegnamento della lingua inglese. Buone le competenze a livello informatico. Stabile anche la presenza del Dirigente scolastico. Le competenze professionali sono adeguate alle esigenze didattiche e si aggiornano e potenziano attraverso corsi di formazione.</p>	<p>Una parte significativa di docenti a tempo indeterminato proviene da fuori regione, risiede temporaneamente nel territorio e permette di garantire continuità didattica solo per alcuni anni e talvolta non la garantisce durante l'anno scolastico.</p> <p>Le competenze professionali in campo informatico non sono ancora impegnate in modo sistematico e strutturato nella pratica didattica.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

I dati relativi al numero complessivo di alunni e al numero di alunni stranieri nella scuola secondaria risultano non corrispondenti alla situazione reale della scuola.

tabella stranieri secondaria Guinizelli.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC809003	99,2	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MODENA	98,9	99,5	99,8	99,9	99,8	88,0	88,3	88,8	89,2	88,2
EMILIA ROMAGNA	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MOIC809003	98,3	98,1	99,3	98,3
- Benchmark*				
MODENA	96,8	97,5	97,0	98,3
EMILIA ROMAGNA	97,3	97,5	97,4	98,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MOIC809003	19,8	24,6	28,6	22,2	3,2	1,6	17,2	30,6	24,2	22,3	2,5	3,2
- Benchmark*												
MODENA	29,1	25,3	21,9	15,8	5,4	2,5	28,1	24,8	22,0	16,7	5,0	3,3
EMILIA ROMAGNA	26,0	26,3	22,7	16,9	5,3	2,8	25,3	26,5	22,7	16,9	5,4	3,1
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC809003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MODENA	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC809003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MODENA	0,1	0,1	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC809003	0,8	1,5	2,3	0,8	0,8
- Benchmark*					
MODENA	1,2	1,4	1,3	0,9	0,8
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,5	1,5	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC809003	0,7	0,7	0,0
- Benchmark*			
MODENA	1,1	0,9	0,5
EMILIA ROMAGNA	1,0	0,9	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC809003	4,3	3,7	4,3	4,4	1,0
- Benchmark*					
MODENA	2,3	1,7	1,7	1,5	1,6
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,2	2,0	1,9	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC809003	0,7	2,4	3,0
- Benchmark*			
MODENA	1,9	1,5	1,4
EMILIA ROMAGNA	1,7	1,5	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva negli anni 2014-2015 e 2015-2016 si è mantenuta costante (dato vicino al 100% e superiore a quello di riferimento).</p> <p>Nella scuola secondaria, nel paragone tra gli esiti dei due anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016, si riscontra un leggero aumento degli alunni ammessi alla classe successiva (dal 98,1 al 99,3 %). La percentuale è leggermente superiore al dato provinciale e regionale, significativamente superiore a quello nazionale.</p> <p>Nell'analisi dell'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo, nel confronto tra i due anni scolastici, si riscontra un calo nella fascia del voto 6, un aumento nella fascia del 7 e del 10 e lode. La percentuale del 10 e lode del 15/16 è in linea con quella di riferimento.</p> <p>La fascia medio-alta (voti 7, 8 e 9) nell'anno 2015/16 è più alta rispetto ai benchmark.</p> <p>Sia nella scuola primaria che nella secondaria il tasso di abbandono risulta nullo.</p>	<p>Nel confrontare gli esiti dell'esame degli alunni del Guinizelli nei due anni scolastici 14/15 e 15/16 si nota un calo nella fascia dell'8.</p> <p>Nel secondo anno considerato nell'indagine, la percentuale della fascia alta (10 e 10 e lode) è inferiore rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>I trasferimenti sia in entrata che in uscita nel segmento primaria sono superiori rispetto al segmento secondaria. Anche rispetto ai dati di confronto si riscontra in generale una situazione di maggior movimento. Nel segmento secondaria i trasferimenti in entrata sono inferiori rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali e superiori in uscita.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riesce a garantire il successo scolastico per la quasi totalità degli studenti. Dagli esiti degli esami conclusivi del primo ciclo risulta una percentuale significativa di studenti che conseguono una votazione media più alta rispetto a quella dell'anno scolastico precedente (30,6% dell'a.s.2015-2016 contro 24,6% del a.s.2014-2015); si è abbassata d'altra parte la percentuale della fascia 6. La fascia del 9 è in linea con l'anno precedente, la fascia dell'8 si è abbassata del 4,4% ma in compenso si è alzata la fascia del 10 e lode da 4,8% l'anno 2014-2015 si passa a 5,7% nel 2015-2016. Facendo un'analisi riassuntiva: la fascia bassa del 6 è calata ed è inferiore al dato nazionale; la fascia intermedia del 7-8 il secondo anno è più centrata verso il 7; la fascia alta 9-10-10 e lode è aumentata dell'1%, da 27% del 2014-2015 al 28% del 2015-2016, percentuali superiori a quelle nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC809003	12,8	87,2	7,8	92,2
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC809003	9,2	90,8	5,0	95,0
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Classi seconde. In italiano, il dato di variabilità all'interno delle classi (87,2%) risulta più basso rispetto a quello nazionale (91,8%). In matematica il dato di variabilità tra le classi (7,8%) è più basso rispetto a quello nazionale (11,2%). I risultati delle prove di italiano per le classi 2e sono superiori a quelli di riferimento.</p> <p>Classi quinte. In italiano il dato di variabilità all'interno della classe (90,8%) è più basso rispetto a quello nazionale (91,4%). Il dato di variabilità di italiano tra le classi è in linea con quello nazionale, quello di matematica (5%) è significativamente più basso (18,3%).</p> <p>Fasce di livello. Nella scuola primaria i risultati delle prove di Italiano si concentrano nella fascia medio alta (livello 4- 5). In matematica, nella classe 5a la fascia medio-bassa (livello 1-2) è al 31% e la medio-alta (livello 4-5) è al 49,4% con una differenza in positivo rispetto al dato di riferimento nazionale. Nelle classi 3e i risultati delle prove di italiano e matematica si concentrano nella fascia alta (livello 5): 27,3% in italiano e 32% in matematica, percentuali più alte rispetto a quelle del riferimento nazionale.</p>	<p>Classi seconde. In italiano nelle il dato di variabilità tra le classi è più alto rispetto a quelli di riferimento (12,8% contro 8,2% nazionale). In matematica il dato di variabilità all'interno delle classi risulta più alto rispetto a quello di riferimento (92,2% contro 88,8% nazionale). I risultati di matematica nelle classi 2e evidenziano una differenza in negativo rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>Classi quinte. In matematica il dato di variabilità all'interno della classe è più alto rispetto a quello di riferimento (95,0% contro 81,8% nazionale).</p> <p>Nelle classi 2e di scuola primaria i risultati della prova di matematica di livello medio basso (liv 1 e 2) sono il 59,6% ; i risultati di livello medio-alto (liv 4-5) sono il 26,3%. Si evidenzia uno scostamento rispetto ai dati di riferimento nazionali, rispettivamente 50,1% e 37,2%.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi fa registrare una differenza in positivo rispetto a quello di scuole con contesto socio-economico e culturale simile ed è complessivamente più alto rispetto al dato nazionale, a eccezione di un lieve scostamento nelle classi seconde della scuola primaria. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o di poco superiore, qualche differenza si riscontra tra gli ordini di scuola e tra le prove di italiano e matematica. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, in particolare nelle classi seconde c'è maggiore criticità in quanto le quote delle fasce di livello 1 e 2 e delle fasce di livello 4 e 5 si discostano in negativo rispetto ai dati nazionali . L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è in linea con l'effetto medio regionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto opera maggiormente per sviluppare le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione -comunicazione nelle lingue straniere -matematica e competenze di base in scienza e tecnologia -digitali -imparare ad imparare -sociali e civiche <p>La scuola valuta le competenze chiave tramite l'osservazione del comportamento, soprattutto in termini di partecipazione responsabile a progetti comuni, anche in contesto di cooperative learning e di sviluppo dei compiti di realtà, sulla base di criteri di valutazione riferiti agli indicatori esplicativi proposti dalla scheda sperimentale ministeriale.</p> <p>Nel complesso gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche</p> <p>La scuola offre agli studenti l'opportunità acquisire competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)</p> <p>Da tre anni la scuola adotta il modello ministeriale per la certificazione delle competenze.</p> <p>La scuola si pone come obiettivo il raggiungimento di un buon livello nelle competenze di cittadinanza degli studenti valorizzando principalmente lo sviluppo del senso di legalità, l'etica della responsabilità, il rispetto delle regole e delle persone, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p>	<p>Non è ancora del tutto acquisita l'importanza di sviluppare e valutare lo spirito di iniziativa che consenta di andare oltre le competenze di tipo meramente esecutivo.</p> <p>Non è ancora abbastanza sviluppata la consapevolezza del valore delle identità culturali e delle diverse forme di espressione.</p> <p>La comunicazione a distanza deve essere valorizzata e orientata in modo più diretto a finalità di apprendimento e di sviluppo delle conoscenze su tematiche di rilievo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento con modalità diverse tra primaria e secondaria e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti al termine del primo anno della secondaria conseguono, nella quasi totalità dei casi (98,31% a.s. 14/15, 99,9% a.s. 15/16), il successo scolastico (ammissione alla classe successiva).</p> <p>È possibile affermare che il confronto è sostanzialmente in linea con i dati di riferimento. In particolare le prove di italiano risultano sempre positive nel corso degli anni anche nel passaggio tra primo e secondo ciclo.</p> <p>A partire dall' a.s. 2015/2016, considerata l'esigenza di una più stretta collaborazione tra ordini di Scuola, il nostro Istituto fornisce alle famiglie un Foglio Notizie da consegnare alla scuola di secondo grado utile ad un più preciso passaggio di informazioni sugli alunni in uscita e al riscontro sistematico sugli indirizzi scelti e sugli esiti a distanza a cura dalla scuola cui l'alunno si è iscritto.</p> <p>Le famiglie nell'anno 2016/17 hanno seguito per il 91% (+24 rispetto ai dati di inizio triennio) il consiglio orientativo fornito dalla scuola.</p>	<p>Un leggero calo nei risultati, sostanzialmente in linea con quanto avviene nel territorio, è riscontrabile al passaggio tra il primo e il secondo ciclo, in particolare per le prove di matematica.</p> <p>Non sono ancora disponibili dati assoluti sugli esiti nella scuola superiore. E' comunque attivato il processo di acquisizione delle informazioni in merito ad ammissioni alla classe successiva, debiti, abbandoni e cambi di indirizzo in corso d'anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel passaggio tra primaria e secondaria sono positivi e sono confermati dai dati relativi agli esiti del primo anno di scuola secondaria di primo grado (98,31% a.s. 14/16, 99,9% a.s. 15/16 ammessi alla classe successiva). Non sono ancora disponibili dati generali certi sul successo formativo nel passaggio tra scuola secondaria di primo e di secondo grado nell'ultimo anno scolastico, per mancata risposta ai moduli inviati, da parte di alcuni istituti del 2° grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8	4,9	4,4
	3-4 aspetti	12	5,5	4,2
	5-6 aspetti	46	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	34	42,4	57,8
Situazione della scuola: MOIC809003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,8	5,3	4,6
	3-4 aspetti	7,8	5,3	4,2
	5-6 aspetti	39,2	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	41,2	44,7	58
Situazione della scuola: MOIC809003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MOIC809003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75,9	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	74,1	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	38,9	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,2	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	16,7	17,2	27
Altro	Dato mancante	3,7	9,2	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MOIC809003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,9	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,4	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79,2	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,4	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	39,6	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,5	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	15,1	19,3	26,4
Altro	Dato mancante	7,5	7,7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,7	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	44,4	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	31,5	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,4	29,5	31,2
Situazione della scuola: MOIC809003		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,8	5,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	32,1	38,9	38
	5 - 6 Aspetti	41,5	25,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	22,6	30,7	31,7
Situazione della scuola: MOIC809003		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MOIC809003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	66,7	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,2	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	92,6	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	59,3	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,6	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	61,1	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	51,9	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,3	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	5,6	5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MOIC809003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	60,4	77	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,8	75,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	60,4	57,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,7	86,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	49,1	49,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	67,9	65,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	62,3	51,2	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	52,8	48,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,7	3,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte relative agli aspetti presenti nel curriculum collocano la scuola nella fascia alta rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali.</p> <p>Il curriculum di Istituto costruito in verticale risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale; è impostato in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale e si rapporta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico; trova quindi collocazione in una più complessiva programmazione territoriale dell'offerta formativa concordata con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono espressione e articolazioni del curriculum di istituto.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, in riferimento al profilo di uscita dello studente secondo le Indicazioni nazionali. Vengono perseguite competenze trasversali di comunicazione (nella lingua madre o nella lingua di istruzione e nelle lingue straniere) competenze matematiche, competenze di base in scienze e tecnologia, competenze digitali, competenze sociali e civiche. Inoltre la scuola si adopera affinché gli studenti si costruiscano un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base e siano allo stesso tempo capaci di ricercare velocemente informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo.</p>	<p>La progettazione disciplinare deve meglio integrare gli aspetti relativi allo sviluppo delle competenze.</p> <p>Il curriculum tradizionale non è ancora adeguatamente integrato dall'utilizzo di linguaggi più coerenti con le attuali forme della comunicazione.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha predisposto il curriculum formativo e disciplinare verticale (infanzia-primaria-secondaria) allegato al PTOF e coerente le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione.</p> <p>Gruppi monodisciplinari (secondaria) e gruppi di docenti di classi parallele (primaria) predispongono la progettazione didattica nella quale sono definiti i traguardi di competenza da raggiungere e sono individuate anche le competenze chiave europee.</p> <p>I docenti effettuano la programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per tutte le discipline.</p> <p>La revisione della progettazione avviene collegialmente, di norma ogni bimestre, sulla base degli esiti delle prove comuni.</p> <p>È avviata l'attuazione dei dipartimenti, finalizzata alla revisione periodica dei programmi e dei curricoli, alla rilevazione dei bisogni di formazione in servizio, all'analisi condivisa degli esiti delle prove INVALSI (italiano e matematica), alla definizione comune degli ambiti che richiedono maggiore attenzione e ai necessari adeguamenti della didattica.</p> <p>Per tali scelte e rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali la scuola si colloca nella fascia alta.</p>	<p>E' opportuno predisporre e mettere in pratica progettazioni condivise di moduli o unità didattiche per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze, in particolare nella scuola secondaria.</p>


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti di scuola primaria e secondaria in sede di programmazione prevedono e mettono a punto prove comuni di verifica degli apprendimenti (tre nel corso dell'anno scolastico) e concordano i relativi criteri di somministrazione e misurazione. Le prove vengono utilizzate in ingresso, in itinere e in uscita e riguardano tutte le discipline di insegnamento per la scuola secondaria, italiano e matematica per la scuola primaria. Esse verificano il grado di apprendimento raggiunto nelle discipline in base al percorso svolto. Per la rilevazione di aspetti non quantificabili (partecipazione, interesse, coinvolgimento) i docenti si avvalgono di griglie di osservazione.</p> <p>La valutazione come costante adeguamento del piano di lavoro didattico permette agli insegnanti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno e predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti a rischio di insuccesso. Sono previste prove di verifica autentiche di compiti di realtà sia disciplinari sia trasversali (con riferimento alle competenze chiave europee) per quali si utilizzano rubric di valutazione dei livelli di competenza.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado (modello ministeriale).</p> <p>In via sperimentale si costruiscono prove comuni anche nella scuola dell'infanzia, per monitorare il percorso parallelo delle sezioni di pari età.</p>	<p>La riflessione sugli esiti delle prove comuni non sempre è effettuata in modo tempestivo, con conseguenti ricadute sull'adeguamento degli interventi didattici ai fini del miglioramento.</p> <p>Devono essere migliorate l'interdisciplinarietà e la coerenza dei compiti di realtà mirati a verificare le competenze trasversali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum partendo dai documenti ministeriali di riferimento, integrandolo con le caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi reali, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Per gli insegnanti è uno strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto.

Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa.

L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari sia nella scuola primaria che secondaria. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione (apprendimenti disciplinari/competenze/comportamento). I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. Gli esiti della valutazione sono usati per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

La scuola utilizza il modello ministeriale per la certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,2	79,5	79,6
	Orario ridotto	1,9	0,9	3,8
	Orario flessibile	25,9	19,6	16,5
Situazione della scuola: MOIC809003		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,5	75,9	73
	Orario ridotto	5,7	6,2	12,6
	Orario flessibile	35,8	17,9	14,3
Situazione della scuola: MOIC809003		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MOIC809003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20,4	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,7	9,5	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MOIC809003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,6	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	64,2	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	4	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MOIC809003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	25,9	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,6	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	6,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC809003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,6	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,9	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono state individuate figure di riferimento per la gestione quotidiana degli ambienti dedicati ai laboratori. Questi docenti coordinano l'accesso delle classi, verificano periodicamente la funzionalità delle attrezzature, offrono supporto ai nuovi docenti. Vengono utilizzati due kit mobili di tablet e computer per applicare le metodologie del Cooperative Learning e per attività interdisciplinari di ricerca (uno in dotazione della classe 2.0). È inoltre condiviso il kit di Robotica Educativa per attività di Tinkering e di potenziamento del pensiero computazionale. Si organizzano eventi di open day aperti alle famiglie e ai docenti dell'Istituto. Si svolgono esperienze di compiti autentici e di realtà, con progetti interdisciplinari. L'articolazione oraria delle lezioni è funzionale alle esigenze degli alunni e delle famiglie e della didattica disciplinare. Le scelte relative alle modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa nella scuola primaria sono in linea con i dati di riferimento: le opportunità formative vengono proposte in larga parte durante l'orario scolastico e sono quindi offerte a tutti gli alunni. Nella secondaria le proposte formative extra curricolari vengono presentate anche in orario extrascolastico, in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La scuola predispone un'articolazione degli orari che consenta attività per classi parallele, garantendo quindi potenziamento e recupero in orario scolastico.

È opportuno che la fruizione delle aule laboratorio e delle attrezzature in esse contenute non sia legata soltanto all'attuazione di progetti specifici. La gestione del tempo e le modalità di lavoro dovrebbero consentire allo studente di apprendere in modo più disteso, flessibile e personalizzato. I laboratori necessitano di adeguamenti della dotazione hardware e software e di manutenzione ordinaria e straordinaria; non sempre i docenti riescono ad operare nelle condizioni utili alla realizzazione delle attività previste. Le pratiche didattiche innovative, avviate nel nostro Istituto, dovrebbero essere più largamente condivise e diventare prassi quotidiane di tutti i docenti.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:MOIC809003 - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	64,08	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,6666666666667	59,76	53,96	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MOIC809003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	83,33333333333333	42,85	43,73	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la diffusione di buone pratiche didattiche organizzando momenti di incontro tra docenti durante i quali le competenze didattiche vengono condivise, promosse, valorizzate. Negli ultimi anni sono stati realizzati momenti formali di incontro tra docenti riguardo alla didattica inclusiva, alle tecniche del cooperative learning, all'insegnamento della matematica per la maggiore valorizzazione del processo rispetto alla performance, al ruolo della lingua nell'apprendimento della matematica, al coding e all'uso dei software di gestione delle LIM, di geometria dinamica (geogebra), di applicativi per la costruzione delle mappe mentali e per la gestione condivisa della progettazione.	I confronti tra docenti, ricchi di riflessioni e spunti didattici, non si traducono sempre in modo puntuale in percorsi didattici di ordinaria didattica inclusiva, interattiva e in continuità. Il ricorso a metodologie quali la flipped classroom e i laboratori a classi aperte non è ancora sistematizzato.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MOIC809003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,7	4	4,2
Un servizio di base		11,1	9,9	11,8
Due servizi di base		18,5	21,3	24
Tutti i servizi di base		66,7	64,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MOIC809003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	63	71,8	74,6
Un servizio avanzato		31,5	19,2	18,2
Due servizi avanzati		5,6	7,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,2	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MOIC809003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92	88,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0,7	0,5
Azioni interlocutorie		6	5,9	2,9
Azioni costruttive		2	4,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MOIC809003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	51,9	49,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,6	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	36,8	29,4
Azioni costruttive		14,8	10,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	2,8	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOIC809003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	83,7	84,1	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		14,3	10,9	6,1
Azioni costruttive		0	3,6	2,8
Azioni sanzionatorie		2	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOIC809003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		68	64,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie	X	16	23,8	23,3
Azioni costruttive		6	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		10	4,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MOIC809003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MOIC809003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOIC809003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOIC809003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MOIC809003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,32	0,69	0,38	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,25	1,04	0,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra le attività di accoglienza promosse durante i primi giorni di scuola c'è la condivisione del patto di corresponsabilità. Nella scuola primaria viene sottoscritto dalla famiglia e dai docenti, nella scuola secondaria anche dagli studenti. Altre attività di accoglienza sono finalizzate alla conoscenza reciproca e alla condivisione di comportamenti costruttivi per il buon funzionamento della classe.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola adotta forme di comunicazione anche strutturate con lo studente e la famiglia e condivide le modalità di intervento.


Per la promozione delle competenze sociali la scuola mette in atto esperienze di apprendimento cooperativo in cui l'interdipendenza positiva dei ruoli potenzia il senso di responsabilità e la negoziazione dei punti di vista.

Nel corso dell'ultimo anno è stata sviluppata dai docenti la riflessione sui comportamenti problematici, attraverso momenti di formazione in presenza e attività di ricerca-azione con relativa sperimentazione di strategie per la gestione dei comportamenti oppositivo-provocatori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le relazioni scuola-famiglia, già complessivamente positive, possono essere ulteriormente migliorate orientandole a una collaborazione più fattiva e proficua.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pone attenzione e investe risorse nella creazione e nel mantenimento di un ambiente di apprendimento idoneo ad una didattica innovativa e vicina alle esigenze di tutti gli alunni.
Incentiva la diffusione delle buone pratiche didattiche.
Predisporre un'organizzazione funzionale alla didattica laboratoriale.
Considera l'apprendimento cooperativo una risorsa per lo sviluppo delle competenze sociali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,7	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,7	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	46,6	35,9	23,1
Situazione della scuola: MOIC809003		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MOIC809003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	77,6	81,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	72,4	61,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	22,4	22,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,8	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	70,7	51,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono attivi progetti per la prevenzione delle difficoltà specifiche nei tre segmenti formativi, laboratori educativo-didattici per potenziare le competenze linguistiche, le abilità di studio, l'autonomia nella scelta di strumenti compensativi rispondenti alle esigenze specifiche di ogni studente. Si predispose un piano didattico personalizzato per gli alunni con bisogni educativi speciali, concordato dal consiglio di classe (o dal team di scuola primaria), condiviso con la famiglia e con gli alunni di scuola secondaria. Al fine di monitorare l'efficacia degli interventi e adeguare gli obiettivi annuali del PAI, i referenti per l'inclusione raccolgono tutti i PDP in formato digitale ed elaborano i dati relativi alla tipologia dei disturbi presenti, alle strategie didattiche e alle metodologie adottate. Il GLI garantisce la predisposizione e l'attuazione di PEI e PDP per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali; predispose protocolli per l'accoglienza degli alunni adottivi e di origine migratoria e per la gestione degli alunni con DSA. La scuola realizza percorsi di alfabetizzazione di livello 1,2,3 e, se necessario, contatta mediatori culturali; organizza corsi di formazione, rivolti a genitori e docenti, sull'utilizzo di software e strumenti compensativi per alunni con DSA. L'AID ha fornito all'Istituto l'attestato di "Scuola Amica della Dislessia". Il setting dell'aula tiene in considerazione le metodologie per la didattica inclusiva.</p>	<p>Non sono sempre tempestivi i momenti di confronto tra scuola e famiglia necessari a rispondere alle esigenze degli studenti, soprattutto nelle attività da svolgere autonomamente, con l'ausilio di strumenti compensativi digitali e analogici. Il coinvolgimento degli alunni di scuola secondaria nella predisposizione e nell'attuazione dei piani didattici personalizzati non può ancora dirsi pienamente attuato. Per gli alunni con bisogni educativi speciali i PDP dovrebbero essere strutturati in modo più flessibile, con maggiore attenzione alle specificità; dovrebbe inoltre essere presente un referente di caso per ogni consiglio di classe e interclasse. Va potenziato il coinvolgimento di docenti e genitori nelle iniziative di formazione che riguardano i disturbi specifici di apprendimento. Possono essere ulteriormente migliorate l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di origine migratoria e, contemporaneamente, potenziate l'intercultura e la valorizzazione della diversità attraverso progetti di teatro, musica e folklore, educazione alla pace e corsi di italiano per adulti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MOIC809003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,4	92,3	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	83,3	72,8	48,7
Sportello per il recupero	Presente	7,4	10,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	7,4	16,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	8,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,1	17,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,1	22,8	14,9
Altro	Dato mancante	13	17,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MOIC809003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83	86,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	60,4	52,5	39,1
Sportello per il recupero	Presente	26,4	20,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	69,8	71,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,9	14,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,3	16,3	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	60,4	43,3	24,4
Altro	Dato mancante	15,1	16,9	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MOIC809003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,4	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	25,9	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	25,9	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	11,1	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,3	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	24,1	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	3,7	2,7	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC809003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	58,5	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	47,2	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	54,7	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,1	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,9	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,9	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	2,8	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un contesto socio-familiare svantaggiato, gli stranieri e una parte degli alunni DSA.

La scuola attua corsi di recupero degli apprendimenti in orario scolastico e pomeridiano (per la secondaria), di consolidamento e potenziamento in piccolo gruppo, attività di cooperative learning, percorsi di supporto allo studio per gli alunni che presentano disturbi specifici, tenuti da personale specializzato. Sono previste verifiche in itinere e finali, ove necessario individualizzate, dei livelli sia di apprendimento sia di raggiungimento delle competenze. Sono stati anche adeguati gli strumenti di certificazione delle competenze in uscita, costruendo il profilo in relazione ai piani individualizzati.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolare attitudini disciplinari proponendo corsi ad adesione volontaria di matematica per le classi terze di scuola secondaria, avviamento al latino, giochi matematici con partecipazione a concorsi nazionali, il conseguimento delle certificazioni europee sulle competenze in lingua inglese, approfondimento di scienze.

Nel lavoro d'aula è prevista la differenziazione delle richieste nei metodi e negli obiettivi; sono predisposti momenti di peer tutoring, scaffolding, cooperative learning.

L'efficacia degli interventi è legata anche a situazioni personali e sociali indipendenti dalla scuola.

La frequenza dei corsi pomeridiani non raggiunge il 100% degli alunni cui l'intervento è rivolto.

L'adesione ai percorsi di potenziamento in orario extrascolastico non è omogenea in tutte le classi né all'interno delle stesse, essendo affidata alla decisione delle singole famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove il rispetto delle diversità e differenzia i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Nelle attività di inclusione sono coinvolti docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni, docenti esterni esperti e il gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi previsti è monitorato e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini impegnando risorse in percorsi di approfondimento anche a scopo orientativo.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MOIC809003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,3	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,4	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,1	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	75,9	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	72,2	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	81,5	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	20,4	13,9	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MOIC809003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,1	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,6	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,2	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	56,6	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	50,9	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50,9	44,5	51,8
Altro	Dato mancante	20,8	16	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La composizione delle classi prime rispetta il criterio di equeterogeneità, come previsto dal PTOF. Lo strumento utilizzato è una scheda di passaggio concordata a livello territoriale e compilata per ogni alunno dai docenti facenti parte di una commissione (composta da insegnanti della scuola che accoglie) durante incontri di fine anno con i docenti delle classi in uscita.</p> <p>In linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> -vengono organizzati incontri tra insegnanti per definire le competenze in uscita e in entrata, -si effettua la visita alla scuola che accoglie, -si predispongono attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria, -si trasmettono fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti -si trasmettono schede di informazioni generali sull'alunno in uscita dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria -si forniscono schede di passaggio tra la secondaria di primo grado e la secondaria di secondo grado. <p>La continuità prosegue dopo la fase d'inserimento con lo svolgimento dei curricoli formativi e disciplinari verticali. La scuola predispone progetti di ampliamento dell'offerta formativa (musica e scienze) per gli alunni della scuola primaria, condotti da docenti della scuola secondaria e, in via sperimentale, attività comuni che coinvolgono alunni della scuola primaria e della scuola secondaria.</p>	<p>Occorre predisporre in maniera più strutturata attività educative comuni tra alunni della primaria e della secondaria (uscite, giochi sportivi ecc.), finalizzate anche all'accoglienza e alla presentazione delle opportunità formative del grado di scuola superiore. Percorsi simili devono essere previsti anche nel corso dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, valorizzando percorsi già attivi, come quello di avvicinamento al mondo dei numeri e quello propedeutico alla letto-scrittura.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC809003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	84,9	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	67,9	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	50,9	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,2	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	50,9	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	47,2	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,6	83,1	76,4
Altro	Dato mancante	34	26,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria durante il triennio realizza percorsi di orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> -organizza incontri con i responsabili delle associazioni di categoria operanti sul territorio; -utilizza strumenti per l'orientamento; -presenta i diversi indirizzi di scuola sec. di II grado; -organizza momenti di incontro tra studenti e referenti della secondaria di II grado e gli studenti di classe terza; -predispone un modulo per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie corredato da una motivazione articolata; -propone incontri individuali degli studenti con i docenti referenti attraverso l'attivazione di uno sportello informativo (virtuale e in presenza); -cura la sezione del sito mettendo a disposizione le informazioni utili (sitografia, date open days, materiale della provincia); -organizza una fiera d'orientamento attraverso banchetti espositivi allestiti da alcune scuole secondarie di secondo grado di Modena e provincia. <p>Dall'a. s. 2015/16 la scuola monitora i percorsi dei propri studenti dopo l'uscita dalla secondaria di 1° grado fornendo alle famiglie una scheda per il passaggio delle informazioni; lo stesso modulo prevede anche il riscontro degli esiti dopo il primo anno di frequenza alla scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>La scuola primaria di primo grado organizza un open day con attività laboratoriali per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.</p>	<p>Si rileva la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -adeguare gli strumenti per l'orientamento (test e questionari) sia in termini di gestione dei dati sia di efficacia delle domande-stimolo; -incentivare la partecipazione delle famiglie ai servizi (sportello informativo) offerti e attivati dalla scuola. -anticipare i tempi sia per l'incontro tra studenti e referenti della secondaria di II grado e gli studenti di classe terza, sia per la fiera d'orientamento. -organizzare un open day per i bambini che dalla scuola primaria accedono alla scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MOIC809003	9,1	7,6	27,8	9,6	12,7	21,6	11,9	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MOIC809003		71,2		28,8
MODENA		71,2		28,8
EMILIA ROMAGNA		70,7		29,3
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MOIC809003	83,1	77,1
- Benchmark*		
MODENA	86,0	72,2
EMILIA ROMAGNA	88,4	73,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola secondaria consegna alle famiglie degli alunni della classi terze un modulo con il consiglio orientativo corredato da una motivazione articolata legata alle competenze. Nell'anno scolastico 2016/17 il 91% degli studenti ha seguito il consiglio orientativo. Dall'a. s. 2015/16 la scuola monitora i percorsi dei propri studenti dopo l'uscita dalla secondaria di 1° grado fornendo alle famiglie una scheda per il passaggio delle informazioni; lo stesso modulo prevede anche il riscontro degli esiti dopo il primo anno di frequenza alla scuola secondaria di secondo grado.	Non sono ancora disponibili dati assoluti sugli esiti nella scuola superiore. E' comunque attivato il processo di acquisizione delle informazioni in merito ad ammissioni alla classe successiva, debiti, abbandoni e cambi di indirizzo in corso d'anno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto garantisce la continuità dei percorsi sia attraverso l'applicazione di un curriculum verticale disciplinare e formativo, sia attraverso attività specifiche che coinvolgono alunni e docenti degli anni ponte.
La scuola cura l'accoglienza degli alunni nel passaggio tra gli ordini e l'orientamento verso la secondaria di secondo grado con azioni di tipo conoscitivo e informativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano di Miglioramento e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documenti pubblicati all'albo on line dell'Istituto e sulla piattaforma Scuola in chiaro, raccolgono la missione e le priorità della scuola: progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana. Gli interventi sono rivolti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. garantire l'accesso all'istruzione a tutti gli aventi diritto e operare per il successo scolastico; 2. curare la qualità del servizio; 3. recuperare le fasce più deboli e valorizzare le eccellenze. <p>La missione e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno, presso le famiglie e il territorio tramite il sito istituzionale, il registro elettronico, gli incontri tra docenti e famiglie, che si realizzano anche attraverso iniziative di scuola aperta.</p>	<p>Non può dirsi ancora pienamente realizzata la partecipazione di utenti e operatori alla riflessione sui percorsi e alla progettazione degli interventi da attuare.</p> <p>E' ancora da migliorare la coerenza tra progettazione di istituto e specificità di contesto, sulla base di puntuali azioni di monitoraggio da svolgere con adeguati strumenti di analisi, utili anche alla definizione del piano di miglioramento, e di un sistema di valutazione degli esiti.</p> <p>Non sempre si riesce a ottenere un coinvolgimento efficace delle famiglie nella progettazione di istituto e, di conseguenza, una reale condivisione delle finalità e degli obiettivi.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola predispone strumenti di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli apprendimenti (prove comuni), - di soddisfazione degli utenti, - di autovalutazione da parte del personale, - dei risultati dei progetti, - delle iniziative di formazione proposte (questionari di gradimento). <p>Sono previsti momenti di confronto tra docenti che hanno assunto responsabilità funzionali all'interno dell'istituto per il controllo dei processi definiti dal piano di miglioramento.</p> <p>I titolari di funzione strumentale producono report annuali in cui forniscono elementi utili alla pianificazione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico si raccolgono le esigenze formative dei docenti per predisporre il piano di aggiornamento dell'anno successivo.</p>	<p>Solo una parte, sia pure maggioritaria, delle componenti della comunità scolastica (alumni, famiglie, personale docente e non docente) fornisce il proprio contributo al processo di autovalutazione.</p> <p>È da potenziare il sistema di monitoraggio delle attività progettuali.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,9	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	30,9	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	21,8	31,1	35
	Più di 1000 €	16,4	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC809003	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MOIC809003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,25	76,7	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,75	23,3	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MOIC809003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,2051282051282	20,89	21,87	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MOIC809003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	18,32	26,57	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MOIC809003 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,2	60,63	49,88	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,8	10,35	8,41	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,6			
Percentuale di ore non coperte	14,4			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:MOIC809003 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80	2,98	2,02	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,7	37,26	37,46	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,5			
Percentuale di ore non coperte	12,8			

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MOIC809003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	11,46	13,86	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MOIC809003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	16469,875	8979,6	6878,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MOIC809003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	124,18	81,41	57	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MOIC809003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,36951555491465	15,1	17,9	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per poter realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa secondo il principio della responsabilità diffusa, la scuola si organizza tramite incarichi a referenti e a gruppi di lavoro. In tal modo vengono valorizzate le risorse umane e si avviano processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti. Lo Staff di direzione predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'offerta formativa. ? composto dal capo di istituto, dal docente vicario e dagli altri docenti collaboratori del Dirigente e dai docenti titolari delle funzioni strumentali. A seconda delle tematiche affrontate può includere anche i referenti delle aree interessate. I gruppi di lavoro formulano proposte, elaborano progetti didattici verificandone l'efficacia, realizzano momenti di coordinamento, anche con il territorio. Sono state individuate 7 aree di intervento delle funzioni strumentali: informatica per la didattica (2 docenti), rapporti con famiglia e territorio (1 doc.), alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (2 doc.), alunni certificati (2 doc.), alunni di origine migratoria (1 doc.), autovalutazione (2 doc.), progettazione, ricerca e formazione (1 doc.).</p> <p>Tra il personale ATA la suddivisione dei compiti e delle aree di attività avviene tramite mansionario e piano delle attività concordato ogni inizio d'anno. La contrattazione di Istituto definisce le modalità di lavoro.</p>	<p>Il concretizzarsi delle proposte dei gruppi di lavoro è subordinato ai tempi tecnici di condivisione collegiale e all'effettiva disponibilità di risorse economiche.</p> <p>Le assunzioni di incarichi specifici necessitano di una fase di introduzione e "ambientamento" nella funzione che richiede parecchio tempo e impegno organizzativo da parte della scuola e personale da parte dei docenti interessati. Inoltre, non è sempre immediato avere una visione di insieme sui tre segmenti dell'Istituto Comprensivo e intervenire efficacemente sulle esigenze peculiari di ciascuno.</p> <p>? necessario perfezionare i passaggi di consegne tra titolari di incarichi di sistema e far corrispondere alle azioni richieste gli indicatori di verifica di fine anno.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MOIC809003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MOIC809003 %
Progetto 1	ha consentito di intervenire sulle situazioni di disagio di diversa tipologia
Progetto 2	ha dato la possibilità di sperimentare e affinare le competenze acquisite nella lingua inglese
Progetto 3	ha dato modo agli allievi di tre anni di svolgere attività psicomotoria, a quelli di quattro anni di attività musicale e a quelli di cinque anni di av

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	1,8	3,3	19,9
	Basso coinvolgimento	7,3	14,3	18,8
	Alto coinvolgimento	90,9	82,4	61,3
Situazione della scuola: MOIC809003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Programma Annuale esplicita gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del Piano dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento consentendo la valutazione dei risultati della gestione. Si considera opportuno concentrare le risorse prioritariamente su attività progettuali finalizzate all'inclusione, al successo formativo e al potenziamento, proponendo opportunità di ampliamento dell'offerta formativa, con eventuale collaborazione di personale esterno: recupero degli apprendimenti disciplinari, attività musicali, motorie, artistiche, potenziamento della lingua inglese con certificazione delle competenze.</p> <p>Gli aspetti organizzativi variano secondo i segmenti formativi: nelle scuole dell'infanzia e primaria l'ampliamento formativo è offerto in orario scolastico, nella scuola secondaria in orario extrascolastico.</p> <p>I dati relativi all'ampiezza dell'offerta dei progetti sono più bassi rispetto ai parametri di riferimento, mentre risultano più alti gli indici medi di spesa per progetto: ciò consente di mantenere alta l'attenzione agli obiettivi formativi di carattere generale e alle specifiche esigenze dei destinatari.</p> <p>L'Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti, inferiore rispetto ai dati di riferimento, conferma la scelta della scuola di avvalersi di personale esterno competente (la scuola si colloca nella fascia alta rispetto al coinvolgimento di personale esterno nei 3 progetti più importanti).</p>	<p>La durata media dei progetti è inferiore rispetto ai dati provinciali e regionali; è invece in linea con i dati nazionali. L'indice di concentrazione della spesa per i progetti è inferiore rispetto ai riferimenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito gli obiettivi e le priorità condividendoli con le famiglie e il territorio. Utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento dei propri obiettivi. L'istituto ha avviato un percorso di collaborazione con l'Università finalizzato ad avere un supporto scientifico al monitoraggio degli esiti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MOIC809003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	14	11,9	12,09	13,79

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MOIC809003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	8	9,66	11,89	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	7,28	9,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	3	7,48	9,84	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	7,4	10,01	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	6,98	9,42	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	8,88	10,88	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto promuove modalità di formazione che valorizzano i docenti interni esperti, impegnati in attività di disseminazione. La formazione su didattica inclusiva, informatica nella didattica, gestione dei comportamenti oppositivi, trasversalità dell'educazione linguistica rappresenta la risposta ai bisogni formativi espressi dal Collegio dei docenti. Le iniziative di formazione risultano di buona qualità e hanno ricadute positive nell'azione educativa e didattica, riscontrabili nell'introduzione di nuove metodologie e di nuovi approcci didattici. In linea con quanto previsto dal Piano Nazionale di Formazione, la scuola ha strutturato i percorsi di formazione in Unità Formative: ciò ha favorito il dialogo tra docenti, la condivisione di idee e materiali, la valorizzazione delle competenze interne. Il personale ATA è coinvolto nelle iniziative di formazione legate alla sicurezza sul lavoro e in rete, e alla gestione digitale dei documenti amministrativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La necessità di rispettare le esigenze formative dell'ambito territoriale di appartenenza condiziona la strutturazione di percorsi di aggiornamento interni e mirati ai bisogni specifici, direttamente dipendenti dal contesto.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie e valorizza le competenze del personale. L'assegnazione degli incarichi avviene in seguito alla raccolta delle disponibilità e alla dichiarazione dei titoli culturali e delle esperienze professionali pregresse. La formazione che si avvale delle competenze del docente esperto è pratica consolidata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto non può ancora avvalersi di strumenti normativi istituzionali che consentano di attestare le competenze acquisite e di assegnare crediti ai docenti competenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:MOIC809003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,83	2,91	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MOIC809003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,97	2,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,97	2,16	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,4	2,64	2,62
Altro	0	1,97	2,15	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,19	2,45	2,45
Il servizio pubblico	0	2,07	2,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,98	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,05	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,86	2,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,86	2,08	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,91	2,11	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,88	2,12	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,88	2,1	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,9	2,1	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	2,11	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,86	2,08	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,09	2,31	2,39
Autonomia scolastica	0	1,95	2,16	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,98	2,22	2,25
Relazioni sindacali	0	1,93	2,1	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,95	2,12	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,91	2,14	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,24	2,39	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,9	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,7	8,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	47,2	35,3	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	47,2	55	61,3
Situazione della scuola: MOIC809003	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MOIC809003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	39,7	46	55,8
Temi disciplinari	Presente	69	63	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50	51,1	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	50	50,6	58,2
Orientamento	Presente	55,2	63	69,6
Accoglienza	Presente	58,6	58,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,2	86,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	32,8	35,9	32,7
Inclusione	Presente	22,4	30,5	30,8
Continuità'	Presente	86,2	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,2	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche trasversali (curricolo disciplinare e formativo, prevenzione e gestione dei disturbi oppositivi, raccordo tra settori formativi e con il territorio, piano dell'offerta formativa, inclusione). I gruppi di lavoro producono strumenti in uso alla scuola (griglie, PDP, protocolli, criteri, programmazioni) discussi in sede di collegio docenti, resi disponibili sul sito dell'Istituto nell'area riservata ai docenti, introdotti dalle direttive del dirigente.</p> <p>La nuova struttura dei percorsi di aggiornamento in Unità Formative favorisce il dialogo tra docenti, la condivisione di idee e materiali, la valorizzazione delle competenze interne. Sono in sperimentazione nuovi applicativi per la gestione condivisa dei processi in corso.</p>	<p>È ancora in fase di realizzazione un archivio cloud per la condivisione di esperienze didattiche e materiali.</p> <p>Non è possibile affermare che la totalità dei docenti abbia una percezione chiara delle fasi e delle finalità delle Unità Formative.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale.
 La formazione ha ricadute positive sulle attività scolastiche.
 La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle disponibilità e delle competenze possedute e promuove lo scambio e il confronto tra docenti.
 I materiali e gli strumenti didattici a disposizione del collegio sono espressione dell'attività di ricerca-azione dei gruppi di lavoro.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,7	1,1	4,2
	1-2 reti	25,9	19,5	30,4
	3-4 reti	53,4	35,5	34,1
	5-6 reti	13,8	24,6	17,6
	7 o piu' reti	5,2	19,2	13,6
Situazione della scuola: MOIC809003		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	58,3	67
	Capofila per una rete	12,3	22,3	21,6
	Capofila per più reti	19,3	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC809003	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	36,8	22,9	36,6
	Bassa apertura	14	21,7	17,9
	Media apertura	21,1	26,7	20,6
	Alta apertura	28,1	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC809003	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MOIC809003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	69	79,4	75,2
Regione	0	12,1	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	34,5	52,3	20,8
Unione Europea	0	8,6	9,3	10
Contributi da privati	1	36,2	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	1	51,7	50,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MOIC809003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	34,5	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	34,5	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	79,3	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	12,1	22	15,2
Altro	1	25,9	33,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MOIC809003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	22,4	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,2	19,8	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	3	63,8	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	20,7	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,6	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,4	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	25,9	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	50	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	8,6	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	20,7	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	17,2	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,1	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,4	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,2	3,1	3,8
Altro	0	19	18,9	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,4	2,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,9	10,9	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	44,8	47,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	41,4	37	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	2	2,3
Situazione della scuola: MOIC809003		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MOIC809003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	58,6	58,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MOIC809003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,54670750382848	22,5	21,88	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è parte attiva di un sistema di relazioni con enti territoriali, regolato da accordi. Tra i principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Patto per la Scuola, tra Comune e istituzioni scolastiche, finalizzato a promuovere e sostenere un progetto educativo globale per la crescita e lo sviluppo della personalità degli alunni; 2.Protocollo d'Intesa tra Servizio Sociale, Comuni e scuole, con l'intento di attuare una programmazione coordinata fra le realtà del distretto, istituzionali e non, assicurando interventi organici sulle situazioni di disagio, per la prevenzione, il sostegno e la tutela dei minori. 3.Convenzione territoriale per l'ammissione alle scuole d'infanzia del Comune 4.Accordo distrettuale di rete per il sostegno alla persona, Centro Servizi Handicap 5.Protocollo d'intesa in tema di sicurezza degli edifici scolastici 6.Accordo di programma distrettuale per l'integrazione in attuazione della legge 104/92 7.Progetto di raccordo interistituzionale e di continuità 0/6 anni 8. Ambito Territoriale 10 Provincia di Modena <p>L'Istituto è capofila di una rete distrettuale per l'attuazione di interventi di miglioramento nell'ambito delle prove comuni per l'efficacia formativa (DM 663 dell'1/09/2016) e del progetto distrettuale "Spazio d'ascolto" per il supporto psicologico agli alunni di scuola secondaria.</p> <p>Il progetto "Atelier digitali" (PNSD), recentemente finanziato, prevede la collaborazione con strutture pubbliche e private del territorio e della Regione.</p>	<p>La collaborazione con l'Università è formalizzata soltanto per quanto riguarda gli stage degli studenti, mentre risulta meno ufficializzata per le esperienze di ricerca didattica in atto (progetto A.R.A.L.)</p> <p>Non risulta ancora soddisfacente la ricerca di contributi privati attraverso l'organizzazione in rete, anche se importanti progetti sono attuati da anni proprio in virtù di accordi di rete con altre scuole.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MOIC809003 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MOIC809003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,72	10,33	9,79	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,3	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	82,8	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	6,9	9,2	16,9
Situazione della scuola: MOIC809003 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La famiglia contribuisce in maniera attiva alla definizione dei percorsi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sottoscrive il Patto di corresponsabilità; - interviene alle assemblee e alle riunioni; - ha la possibilità di reperire informazioni attraverso il sito e il registro elettronico. <p>In situazioni problematiche di ordine educativo-didattico la scuola se si avvale in certi casi di un particolare strumento di collaborazione con la famiglia: il Contratto formativo individuale, sottoscritto da alunno, insegnanti e genitori, con l'impegno reciproco di mettere in atto tutto quanto possa contribuire ad un graduale recupero dell'alunno alla vita scolastica, affinché il ragazzo diventi consapevole del proprio ruolo nel processo di formazione.</p> <p>Dall'anno 13/14 le famiglie della primaria e della secondaria hanno a disposizione il Registro Elettronico attraverso un software cloud che risponde alle esigenze di dematerializzazione e di portabilità.</p> <p>E' rilevante la partecipazione ad iniziative che riguardano specifiche categorie di alunni (es. DSA).</p> <p>Le famiglie, anche attraverso il Comitato Genitori, propongono attività di ampliamento dell'offerta formativa che si traducono in progetti della scuola (scacchi, arte, teatro, lettura ecc.).</p> <p>I dati mostrano una buona capacità di coinvolgere i genitori.</p>	<p>La partecipazione formale (percentuale di genitori votanti effettivi per il consiglio di Istituto sul totale degli aventi diritto) è ancora da potenziare.</p> <p>La forma di partecipazione più praticata è quella diretta e individuale.</p> <p>Il ricorso al registro elettronico da parte delle famiglie non è ancora generalizzato, nonostante siano state attivate nuove funzioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto partecipa in modo attivo a reti di scuole, assumendo anche il ruolo di capofila.
Ha collaborazioni con soggetti esterni per la promozione delle politiche formative che contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta.
La scuola dialoga con le famiglie e utilizza i loro suggerimenti per integrare le proposte formative.
I dati mostrano una buona capacità dell'Istituto di coinvolgere i genitori e un alto livello di partecipazione delle famiglie a incontri e attività (partecipazione informale). È in aumento il livello di partecipazione formale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
La scuola struttura prove comuni in entrata, intermedie e finali per tutti e tre i segmenti formativi	tabella prove strutturate.pdf
Tipologia di progetti prioritari. I dati relativi alla tipologia di progetti prioritari per la scuola risultano non corrispondenti alla situazione reale. Si allega tabella.	tabella tipologia progetti prioritari.pdf
Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi. I dati relativi alla tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi risultano non corrispondenti alla situazione reale. Si allega tabella.	tabella per tipologia di soggetti per accordi.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rinforzare la fascia medio-alta (voto 7-8-9) negli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo.	Aumentare del 3% in un triennio la percentuale di voti medio-alti (7-8-9)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza interna alle classi negli esiti delle prove standardizzate.	Ridurre del 3% la varianza interna alle classi negli esiti nelle prove standardizzate
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Migliorare il successo scolastico nel primo anno di scuola secondaria di 2° grado.	Aumentare del 3% il numero degli alunni promossi al 1° anno di scuola secondaria di 2° grado.






Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Dagli esiti degli esami conclusivi del primo ciclo risulta una percentuale significativa di studenti che conseguono una votazione media (7) (30,6% dell'a.s.2015-2016, 24,6% del a.s.2014-2015); si è abbassata d'altra parte la percentuale della fascia 6. Il dato di variabilità all'interno delle classi nelle prove standardizzate di matematica nelle seconde e nelle quinte è superiore al 90% (in linea con i dati di riferimento). La quota di studenti collocata nel livello 1 nelle prove standardizzate in italiano e in matematica è in linea con la media regionale. Nelle classi seconde le quote delle fasce di livello 1 e 2 e delle fasce di livello 4 e 5 si discostano in negativo rispetto ai dati nazionali. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è in linea con l'effetto medio regionale.

Non sono ancora disponibili dati completi sul successo formativo nel passaggio tra scuola secondaria di primo e di secondo grado, per mancata risposta ai moduli inviati, da parte di alcuni istituti del 2° grado.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Completare la definizione del curricolo verticale centrato sulle competenze.
		Perfezionare il sistema di verifica, documentazione della progettazione di istituto, con attenzione agli esiti.
		Completare l'implementazione delle prove comuni anche in raccordo con le altre istituzioni scolastiche del territorio.

		Attivare tempestivamente la comunicazione sulle criticità che dovessero emergere dalle prove comuni e gli interventi necessari.
	Ambiente di apprendimento	<p>Estendere il ricorso alle nuove tecnologie per attualizzare la didattica, valorizzare le capacità e motivare anche gli alunni in maggiore difficoltà.</p> <p>Articolare anche per singole classi percorsi di recupero delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua straniera.</p> <p>Estendere corsi di recupero e potenziamento anche all'orario scolastico tramite ridefinizione dello stesso per modalità di lavoro a classi aperte.</p> <p>Estendere e radicare il ricorso all'apprendimento cooperativo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Coinvolgere gli alunni della secondaria con bisogni educativi speciali nel processo di costruzione, verifica e adeguamento del PDP.</p> <p>Articolare con una strutturazione condivisa dei moduli gli interventi per alunni di origine migratoria.</p> <p>Somministrare uno screening di controllo per la rilevazione di eventuali indicatori di possibile DSA nel I anno di scuola secondaria di I grado.</p> <p>Integrare i corsi di matematica per alunni discalculici di scuola primaria e secondaria con i percorsi curriculari svolti nelle classi.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Orientare le strategie e personalizzare la didattica sulla base delle indicazioni dei docenti del ciclo precedente in merito agli alunni.</p> <p>Definire accordi formali con gli istituti di scuola secondari di 2° grado per la rilevazione completa degli esiti scolastici del I anno.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Gestire la pianificazione delle attività e dei progetti attraverso piattaforme on line (es. Kanbanchi)</p> <p>Realizzare un archivio digitale delle prove comuni nella scuola primaria e nella scuola secondaria.</p> <p>Pianificare le azioni dei dipartimenti nell'anno scolastico integrandole nel piano delle attività.</p> <p>Predisporre un archivio elettronico di documentazione delle esperienze didattiche e di condivisione dei materiali.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incentivare la partecipazione alle iniziative di aggiornamento proposte a livello di ambito territoriale.</p> <p>Raccordare in modo diretto le iniziative di formazione interna con gli elementi di maggior criticità rilevati nell'azione della scuola.</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare le azioni volte a rendere coscienti i genitori dell'importanza dei corsi di recupero/potenziamento offerti dalla scuola

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sistematizzare le prove comuni, perseguendo in particolare la tempestività nella restituzione degli esiti, consente un monitoraggio puntuale sull'azione formativa e un adeguamento mirato della stessa.

L'estensione delle strategie della didattica inclusiva e la valorizzazione delle eccellenze sono gli obiettivi delle scelte operative sull'ambiente di apprendimento.

Il raccordo sistematico tra gradi di scuola consente da un lato la puntualità e l'individualizzazione degli interventi, dall'altro la verifica dell'efficacia dell'azione formativa.

Le scelte strategiche e organizzative sono finalizzate ad un sempre maggiore livello di compartecipazione e condivisione alla progettazione d'Istituto, nell'ottica della valorizzazione delle competenze professionali.

Tramite una formazione strettamente raccordata agli elementi di maggior criticità è possibile estendere le competenze professionali necessarie alla scelte della scuola, anche valorizzando le risorse interne.

Il coinvolgimento delle famiglie rimane un elemento fondamentale per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.